



Gruppo Movimento 5 Stelle
Via Capruzzi n°212 - BARI

**Al Presidente del Consiglio regionale della Puglia
All'Assessore ai Lavori pubblici**

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta. **Lavori di completamento e potenziamento della rete idrica e fognaria a servizio dell'area urbana di Porto Cesareo e località "La Strea".**

Il sottoscritto consigliere regionale Antonio Salvatore Trevisi,

PREMESSO CHE:

- l'agglomerato di Porto Cesareo e Nardò è stato oggetto di procedimento di contenzioso da parte dell'Unione Europea (procedura 2004/2034) per mancato adeguamento del sistema di depurazione nell'abitato di Porto Cesareo alle indicazioni della Direttiva 91/271CE (art. 3 e 4). Il contenzioso è giunto a sentenza di condanna per lo Stato Italiano nel luglio 2012. La direttiva, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, dispone che gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie entro scadenze temporali ben definite;
- ai fini del superamento del suddetto contenzioso, negli ultimi anni sono stati programmati una serie di interventi. Tra questi, per il completamento ed adeguamento della fognatura a servizio dell'abitato di Porto Cesareo è stato previsto il Progetto recante "*Lavori per il completamento della rete idrica e fognaria di Porto Cesareo e località La Strea*";
- l'investimento per i suddetti lavori è pari a euro 10.288.596,00 ed è stato finanziato mediante le cosiddette Risorse Liberate nell'ambito del POR Puglia 2000/06 - Misura 1.1 Fondo FESR DGR n. 955 del 13/05/2013 e DGR 1522 del 02/07/2013. Le opere sono state appaltate ed aggiudicate nel luglio 2015.

CONSIDERATO CHE:

- in risposta ad una interrogazione in Consiglio regionale presentata a novembre 2016, l'Assessore competente comunicò in data 10/01/2017 che la fine dei lavori in oggetto era prevista entro dicembre 2017;
- nonostante siano stati apprestati diversi ed ingenti finanziamenti, l'agglomerato di Porto Cesareo ancora oggi è privo di un efficace sistema fognario-depurativo;
- i ritardi nel conseguire la conformità del sistema fognario depurativo di Porto Cesareo alla direttiva 91/271/CEE sono strettamente connessi ai ritardi nella progettazione e realizzazione dei lavori relativi al potenziamento dell'impianto di depurazione, all'adeguamento dello stesso al rispetto dei valori limite per il riutilizzo e al nuovo recapito finale (ecofiltri);

- da ultimo, con Deliberazione del Consiglio Comunale di Porto Cesareo n. 56 del 28/08/2018, il Consiglio ha preso atto del Progetto P1512 – *Studio di Fattibilità Tecnico-Economica per il Completamento degli estendimenti della rete Idrica e Fognaria nell'Abitato di Porto Cesareo (LE)* – redatto da AQP S.p.A e finanziato dall'Autorità Idrica Pugliese per un importo pari a € 9.500.000,00. Secondo le previsioni, l'intervento dovrebbe permettere di coprire con l'infrastruttura fognaria il 70% del territorio urbano. Tuttavia, tale copertura non è sufficiente per adeguarsi alle previsioni comunitarie che prescrivono una copertura del 90% del territorio abitato. A tal fine, risulta che AQP abbia preso l'impegno di procedere ad un'altra progettazione per ampliare il servizio fognario in località Torre Lapillo e in altre aree della costa a nord del paese;
- ad ottobre 2018 si sono verificati problemi nel corso delle opere di aggettamento delle acque di falda nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni di scavo per i lavori in oggetto che, in alcuni casi, hanno prodotto lo sversamento in mare, attraverso il collettamento nel canale della fogna bianca, delle acque aggettate. Tali operazioni rischiano di immettere inquinanti nell'ecosistema marino, considerato che le acque di falda dell'abitato di Porto Cesareo sono fortemente compromesse a causa dell'assenza di impianti di trattamento appropriato e del deposito temporaneo delle acque reflue in vasche non a tenuta stagna;
- in data 17/10/2018 è stato disposto dalla Procura di Lecce il sequestro dell'area di prelievo e drenaggio della fanghiglia e delle acque di falda all'interno del cantiere allestito per la realizzazione della rete fognaria, dopo il sopralluogo svolto da Arpa, Guardia Costiera e Carabinieri Forestali in seguito alla segnalazione della presenza di una macchia scura all'altezza dello sbocco della condotta delle acque piovane, in cui risulta che la ditta aggiudicataria abbia convogliato tramite un sistema di idrovore le acque di falda del cantiere. In seguito al deposito da parte di ARPA dei risultati degli esami sulle acque che hanno evidenziato la presenza di una forte concentrazione di coliformi, nichel e arsenico, è stato predisposto da parte della Procura di Lecce il prolungamento del sequestro per approfondire le indagini in merito alla presenza di sostanze inquinanti;
- in data 19/10/2018 il sottoscritto ha inviato, tramite PEC, una richiesta ad AQP per avere chiarimenti sull'attuale stato di completamento dei lavori relativi alla rete idrica e fognaria a servizio dell'area urbana di Porto Cesareo e per conoscere il cronoprogramma dei lavori per il completamento della rete. Ad oggi non è pervenuta da parte di AQP alcuna risposta;
- AQP ha recentemente comunicato che per il biennio 2018-2019 è confermato un Piano di investimenti per circa **60 milioni di euro nel leccese**. Nello specifico, AQP ha specificato che *“sul territorio salentino, nel biennio in corso, sono previsti investimenti per circa 30 milioni di euro per la realizzazione e miglioramento delle reti idriche, circa 12 milioni di euro per il potenziamento e l'ampliamento delle reti fognarie e oltre 16 milioni per la depurazione e il riuso. Tra le opere principali, il potenziamento e l'estensione della rete fognaria di Lecce, in particolare del centro storico, **il completamento della rete idrica e fognaria di Porto Cesareo e località limitrofe, l'adeguamento dell'impianto di depurazione e la costruzione del collettore emissario a servizio dell'abitato di Porto Cesareo e il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Morciano di Leuca**”*.

RILEVATO CHE:

- **il blocco del cantiere, in seguito al sequestro disposto dalla Procura, rischia di allungare ulteriormente i tempi per la realizzazione dell'indispensabile rete idrica e fognaria** nel Comune di Porto Cesareo, visti anche i ritardi nell'esecuzione del collaudo parziale delle opere fino ad ora realizzate;
- visti gli ingenti finanziamenti pubblici a valere sulle Risorse Liberate nell'ambito del POR Puglia 2000/06 - Misura 1.1 Fondo FESR e gli ulteriori finanziamenti concessi dall'AIP per i lavori di completamento degli estendimenti della rete idrica e fognaria, è necessario **chiarire se gli interventi**

progettati e in via di realizzazione siano idonei a garantire una copertura quasi totale dell'intero abitato con l'infrastruttura fognaria;

- l'area costiera marina e terrestre del Comune di Porto Cesareo ha un significativo valore ambientale e paesaggistico e una forte attrazione turistica, con elevati picchi di presenze turistiche nel periodo estivo;
- il protrarsi della mancata realizzazione dell'infrastruttura idrica e fognaria espone cittadini e turisti a un serio rischio igienico-sanitario e compromette i delicati ecosistemi marini e terrestri presenti;
- è necessario avere contezza dello stato dei lavori e dei tempi previsti per la realizzazione e l'entrata in funzione dell'infrastruttura fognaria;
- è fondamentale eseguire i dovuti approfondimenti sulle acque aggettate provenienti dagli scavi e immesse nella rete delle acque pluviali che versano in mare. La presenza di escherichia coli ed enterococchi rilevati da Arpa nelle matrici indagate, dimostra un'emergenza sanitaria che necessita di interventi immediati. Le analisi condotte da Arpa confermano l'emergenza sanitaria ed ambientale che da troppi anni interessa Porto Cesareo e che richiede interventi immediati a tutela della salute pubblica e della salvaguardia dell'ambiente, anche al fine di scongiurare eventuali contaminazioni della falda.

INTERROGA LA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

- quale sia l'attuale stato di completamento dei lavori relativi alla rete idrica e fognaria a servizio dell'area urbana di Porto Cesareo e località "La Strea";
- il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione della rete idrica e fognaria a servizio di Porto Cesareo e località "La Strea";
- quale sia la percentuale di copertura che con la progettazione predisposta si intende raggiungere nell'abitato;
- quali azioni AQP sta predisponendo per superare l'emergenza sanitaria ed ambientale che ha portato al sequestro del cantiere;
- anche in considerazione degli ingenti investimenti previsti, quali interventi AQP intenda adottare per assicurare una rapida ripresa dei lavori e per rispettare il cronoprogramma garantendo che l'infrastruttura fognaria, indispensabile per l'agglomerato di Porto Cesareo, sia realizzata in tempi celeri e certi assicurando al contempo la tutela dei delicati equilibri dell'ecosistema marino e costiero che rappresenta la risorsa fondamentale del territorio.
- se, al fine di mitigare l'impatto visivo dovuto alla presenza dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo, sia stata prevista la realizzazione di una barriera arborea.

Il Consigliere Regionale M5S

Antonio Salvatore Trevisi